

*Ce n'è bisogno come del pane.*

## **COSTRUIAMO L'OPPOSIZIONE CONTRO GOVERNO E CONFINDUSTRIA.**

- ✓ in una situazione di **salari e pensioni** tra i più bassi d'Europa, con prezzi e tariffe che salgono in maniera insostenibile, mentre aumenta il numero di persone che non riescono a fare fronte ad una spesa imprevista o ad arrivare alla fine del mese;
- ✓ in una situazione in cui cresce il **lavoro precario** e senza qualità, con le **giovani generazioni** private di una prospettiva di futuro;
- ✓ in una situazione di pesante insufficienza dei servizi sociali e del sistema di welfare che si scarica sulla condizione di vita e di lavoro delle **donne**, con tassi di occupazione, livelli salariali, carichi di lavoro di cura insostenibili;
- ✓ in una situazione di crisi del liberismo che produce recessione e collassi finanziari.

**il Governo Berlusconi e Confindustria hanno sviluppato un attacco durissimo e complessivo:**

- **Salari e pensioni** perderanno ulteriore potere d'acquisto per lo scarto tra inflazione programmata e inflazione reale come per la mancata restituzione del fiscal drag. La precarietà del lavoro è esaltata dai provvedimenti assunti. Le politiche del governo acuiscono la crisi economica;
- **L'attacco ai servizi sociali, alla sanità, ai lavoratori pubblici** peggiorerà ulteriormente la qualità della vita di donne e uomini;
- **L'attacco all'istruzione pubblica** persegue l'obiettivo di una scuola dell'esclusione, che esalta le disuguaglianze, fra logiche neoautoritarie e volontà di privatizzazione;
- **L'attacco al contratto collettivo nazionale** vuole rompere ogni legame di solidarietà tra i lavoratori, impoverirli e dividerli. Governo e Confindustria vogliono cambiare la natura del sindacato, trasformarlo da soggetto di organizzazione dei lavoratori in gestore subalterno e complice delle imprese;

**E' un disegno organico di una società sempre più disuguale, gerarchica, autoritaria.** Le politiche della destra aumentano la sofferenza e vogliono distruggere la possibilità di organizzazione collettiva dei lavoratori e del conflitto. Aumentano l'insicurezza sociale e costruiscono il capro espiatorio, adottando misure incivile e razziste.

**La mobilitazione oggi indetta dalla CGIL è un appuntamento importante. Rifondazione Comunista ne condivide le ragioni e vi aderisce.**

**ORA OCCORRE LAVORARE ALLA COSTRUZIONE DELLO SCIOPERO GENERALE.**

**C'è bisogno di difendere il contratto nazionale, di forti aumenti salariali, della reintroduzione di un meccanismo automatico di indicizzazione di salari e pensioni. Contro la legge 30 e la legislazione precarizzante, per il salario sociale e un nuovo welfare. Per la difesa e il rilancio della scuola pubblica.**

**Per nuovi diritti di cittadinanza.**

## **L'11 OTTOBRE TUTTE/I A ROMA!**

